

LE DUE INIZIATIVE ORGANIZZATE DALL'ASSOCIAZIONE DIPLOMATICI

Oggi premiazione per Democracy e Change the World



Saranno premiati stasera nella sede dei Diplomatici di Catania, alla presenza anche del Prefetto di Catania e di altre autorità, gli studenti che hanno partecipato all'edizione 2014 del Model United Nations, la simulazione di processi diplomatici che si svolge ogni anno a New York e all'iniziativa Democracy che si è conclusa con la presentazione dei lavori elaborati dai ragazzi nell'aula di Montecitorio. A

questa iniziativa hanno aderito oltre mille studenti di tutta l'Italia, con una folta rappresentanza di ragazzi siciliani e, per le scuole di Catania, rappresentanti degli istituti Galileo Galilei, Itis Cannizzaro e Maiorana. Studenti che, preparati da esperti e tutor, hanno elaborato i loro disegni di legge con cui si sono confrontati prima con gli altri studenti, quindi in veri e propri question time con parlamentari. E, alla fine, i Ddl dei ragazzi catanesi sono stati approvati, passando anche dalle forche caudine del voto. Ma la mission del progetto, ovviamente, non era quella di

laureare vincitori, come spiega la dirigente scolastica del Cannizzaro, la preside Giuseppina Montella: «Abbiamo aderito a questa iniziativa perché è importante riuscire ad avvicinare i ragazzi alle istituzioni, fare in modo che conoscano i meccanismi che regolano la nostra vita, il governo della cosa pubblica, le dinamiche che fanno nascere le leggi. Viviamo un momento molto difficile, in cui la credibilità e l'affidabilità delle istituzioni è continuamente messa in discussione da scandali e crisi che allontanano e scoraggiano i cittadini. I ragazzi hanno bisogno proprio per questo di studiare i principi della democrazia, ma anche di verificarne l'operatività in maniera più pratica, incontrando, come è successo con Democracy, esponenti delle istituzioni e del mondo politico. La conoscenza e esperienze formative come questa possono accorciare questa distanza che cresce pericolosamente e la scuola può svolgere una funzione decisiva anche per questo processo».